

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Marzo a 31 Dicembre 1895
L. 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Il duca d'Aosta in Francia

(A) ROMA, 17
Il viaggio del duca d'Aosta in Francia continua ad essere oggetto di molti commenti.

Si nota che pochi giorni or sono il duca fu chiamato telegraficamente a Roma, che, appena arrivato, egli prese parte ad un consiglio di famiglia al Quirinale, che a Torino ebbe diversi colloqui coll'on. Blanc e che infine partì subito dopo la scarcerazione del capitano Romani.

Trattato di commercio

(A) ROMA, 17
Non riuscendosi ad indurre il governo austro-ungarico a rispettare il trattato di commercio, specialmente per ciò che riguarda l'esportazione dei nostri vini, il governo italiano si vedrà obbligato a fare delle rappresaglie.

Esso ha già ricevuto numerose petizioni, che lo incoraggiano a ricorrere a simili misure.

Pel gioco del lotto

(A) ROMA, 17
Fino ad ora l'adozione dei nuovi bollettari pel gioco del lotto non ha dato risultati soddisfacenti.

Si nota che il numero delle giocate è sensibilmente diminuito.

Le persone competenti affermano che per rinforzare questo importante cespite finanziario non c'è altro da fare che abolire tutte le riforme che si sono attuate dall'amministrazione Colombo ad oggi.

Le voci di un matrimonio principesco

Parigi 16
Telegramma particolare della Riforma.
I giornali si fanno telegrafare da Roma le informazioni raccolte e mandate alla Riforma circa il presunto matrimonio del duca d'Aosta con la principessa Elena d'Orleans.

Appendice

del Comune - Giornale di Padova

Occhi assassini

Questa cosa straordinaria lo ferì, vedendo in ciò una mancanza di riguardo, o di rispetto. Egli fu sul punto di recarsi subito da Maria; ma dopo aver riflettuto, si astenne.

— Questa giovane orgogliosa ne trionferebbe; che figura ci farei? sono forse un amante di 18 anni?

E poi non poteva dissimulare ch'egli era dalla parte del torto e non era senza inquietudine, pensando all'accoglienza che forse gli verrebbe fatta. Andò dunque, senza vedere Maria, all'Opera in cerca di distrazione, ma non ne trovò ed ebbe per Maria un risentimento profondo per tutta la noia che lei gli fece provare, durante tutta quella serata.

Egli si propose per castigarla, d'aspettare che lei venisse a farsi perdonare.

Ma dopo una nuova giornata più uggiosa e più interminabile egli si diresse, venuta la sera, verso la dimora di Maria, deciso a testimoniargli tutto il suo malcontento. Prima di salire, egli alzò lo sguardo verso le finestre e non vide luce:

— Dov'è essa? domandavasi con collera. Dov'è stata, mentre io m'annoiavo?

Il Figaro pubblica un articolo in cui si parla con molta simpatia del duca d'Aosta. Il giornale dice che il duca d'Aosta è un bel giovane, istruito, affabile e che è soprattutto un buon soldato.

I LAVORI PARLAMENTARI

Nelle sfere politiche si ritiene che, anche discutendo a tamburo battente, i bilanci pel prossimo esercizio, la Camera, che si adunerà per la fine di Maggio, non potrà esaurire i lavori più urgenti fino alla metà di luglio, ma dovrà lavorare tutto Luglio e buona parte dell'Agosto.

Si nota infatti che la costituzione delle nuove commissioni e l'esame da parte delle medesime dei diversi progetti di legge richiederanno almeno 15 giorni; poi ci sarà da discutere tutti i bilanci, tutti i decreti-legge, i progetti finanziari, i provvedimenti per la Sicilia e Sardegna, la legge pei danneggiati dal terremoto, le leggi bancarie e qualche altra ancora.

Il Senato poi dovrà lavorare molto probabilmente anche durante una parte del Settembre.

LA VALIGIA DELLE INDIE

C'è grande ricerca per sapere, dice la *Perseveranza* se l'Inghilterra continuerà a far passare per Brindisi la valigia delle Indie. Speriamo di sì, dopo tante spese. Ma quante illusioni abbiamo pagate alla teoria « della distanza geografica ».

Il porto di Brindisi doveva popolarsi di navi; l'Italia, attraverso il Canale di Suez, ridiverrebbe il centro del Mediterraneo, ecc. Quante cose non scrissero i sapienti su questo tema! E quante delusioni!

La « distanza geografica » può essere minore, e quella economica rimanere grande ancora.

Quelli che ebbero il maggior vantaggio dal Canale di Suez non furono i più vicini; è l'Inghilterra, perchè dietro Suez ci sono le Indie, e perchè Londra rimane ancora il massimo centro di attrazione economica.

Un nostro amico fece una osservazione molto arguta nella sua semplicità, dicendo che gli italiani coi magazzini generali, coi porti costosi, ecc., fanno gli scrigni forti e costosi prima d'avere i denari da metterci dentro.

Quando ebbe suonato, una donna sconosciuta in grembiule bianco - fisionomia da infermiera venne ad aprirgli. Egli si drìgeva all'appartamento, ma la donna lo fermò.

Maurizio risentì cattiva impressione a vedersi trattato come un forestiero in casa sua.

— La signora è ammalata, gli disse.

A questa frase inattesa, tutte le rimonstranze preparate da Maurizio crollarono.

Ma gli venne l'idea che questa potesse essere una scusa per intenerirlo. Egli si fece annunciare.

Maria era obbligata a letto; le forze le erano mancate ed il male l'aveva inchiodata a letto per una seconda volta.

Maurizio si pentì tosto della sua supposizione vedendola sì pallida ed abbattuta che appena poté volgere la testa verso di lui. La sofferenza era sì vera su quelle sembianze tanto affrante che si commosse e fu lui che balbettò delle parole di scusa...

Ella non poté rispondergli... Che dirgli?

Maurizio ne fu ferito; sciocchezza dell'orgoglio. E una lezione, si disse. Egli ritornò tosto nella sua fredda dignità. In questo momento l'infermiera introdusse il medico.

Egli non voleva sì sapesse da tutti le sue relazioni con Maria ed evitando tutto ciò che poteva comprometterlo, si decise a passare nella camera vicina.

Il dottore di Maria era giovane e non avendo fatto un'abbastanza lunga pratica non aveva ancora avuto il tempo di perdere ogni pietà.

Maria lo aveva commosso, perchè comprese

Origini degli avvenimenti del 1870

Commentando l'articolo del conte Nigra sul 1870 e sui rapporti fra le potenze il «Journal de Genève» eleva le sue considerazioni nel campo generale e dice assai a proposito:

« Si legge attentamente ed imparzialmente ciò che scrivono tutti questi avvocati in causa propria (Bismarck, Ollivier, Sybel e Nigra) e si arriverà al convincimento che le origini della guerra franco-tedesca risalgono sino alla guerra della Crimea. Fu nei campi di battaglia davanti a Sebastopoli che, da una parte, la politica russa è stata spinta verso la Germania, in odio alla Francia, all'Inghilterra ed all'Austria, e dall'altra la questione italiana ricevette, grazie all'abilità di Cavour, il battesimo di sangue. La campagna d'Italia, che fu la conseguenza logica della guerra di Crimea, ponendo con un certo fracasso la questione delle nazionalità, ha in generale, a sua volta, la guerra dei ducati da nesi che ebbe per conseguenza la guerra dell'Austria contro la Prussia, alleata dell'Italia, e la formazione della Confederazione del Nord. E tutta questa serie di avvenimenti mutarono completamente l'antico equilibrio europeo.

Fu da questa rottura dell'equilibrio, il cui risultato diminuì l'importanza politica della Francia di fronte ad un'Austria indebolita e ad una Germania unita ed appoggiata alla Russia, che nacque la situazione, la cui fatale conseguenza fu la guerra del 1870.

Fra quei due potenti Stati militari, segnati da una frontiera che nè l'uno nè l'altro considerava come frontiera naturale e definitiva, la diffidenza era certa, la lotta inevitabile.

Essa poteva essere aggiornata a mezzo di grandi riguardi reciproci, ma l'ora era passata, poichè già tra Vero ed Arminio erano corse le sfide dalle due rive del Reno e non si poteva ormai sperare, anche ad essere eccessivamente ottimisti, che tutto al più una tregua di qualche mese.

Già nell'affare del Lussemburgo si fu a due dita da un conflitto. Quell'affare lasciò da entrambe le parti un grandissimo malcontento.

Se si aggiunge a queste cause di rottura la scossa causata all'impero francese dagli scocchi successivi della sua politica estera, malignamente commentata da Thiers, si riconoscerà che la responsabilità degli uomini deboli e mediocri che la Francia aveva alla sua testa in quel critico momento, in presenza d'una rivale politicamente meglio armata, spariva, per così dire, dinanzi alla fatalità degli avvenimenti: e che è quasi ozioso il domandarsi chi fu il principal,

tutto ed aveva presentato la solitudine attorno a lei. Egli l'esaminò con attenzione. Dopo alcune domande, alle quali Maria rispose con un fil di voce, il suo sguardo prese un'espressione di più, in più seria, egli veniva a scoprire un segreto del quale Maria aveva avuto soltanto qualche vago presentimento... Egli si alzò e rivolgendosi all'infermiera, a bassa voce:

— Abbiate la compiacenza di pregare la persona che è là...

— Ma, rispose la donna, quel signore è già partito.

Il dottore fece un movimento di disgusto.

— Bisogna allora che voi andiate da lui.

— Ma non so... non conosco...

— Questa signora è dunque sola! ma certo ella non può restarvi, la sua condizione è grave. La crisi ch'ella ha sopportato ha determinato un accidente che non avrei potuto prevedere...

A queste parole, rivolgendosi per accidente, egli vide, con sorpresa, Maria seduta sul letto. L'udito s'accutisce nei malati, e Maria aveva inteso tutto ed indovinava. I suoi occhi erano aperti, la sua anima era sulle labbra del dottore; ella lo interrogava in un silenzio ansante.

Egli esitava, temendo che la notizia che aveva annunciarle, le arrecasse una scossa troppo forte.

— Oh ve ne scongiuro, non abbiate timore e parlate, parlate! gli disse.

Egli fece un moto: ella alzò al cielo le sue mani giunte e dai suoi occhi scendevano due lunghe lagrime. Lagrime di gioia! dolci lagrime! Il sentimento della maternità, questo

colpevole di una rottura che in ogni caso doveva effettuarsi.

Una volta cominciata la campagna, l'Italia ha cercato sinceramente di formare con l'Austria una lega naturale per intervenire a favore della Francia già vinta. Essa fu impedita dal *quos ego* della Russia, la quale non permise all'Austria d'intervenire in quel duello tra due nazioni apparentemente di forza eguale.

L'affermazione precisa di tale intervento e delle sue conseguenze è forse la parte più interessante di quello studio, scritto da un uomo perfettamente informato, ed animato da uno spirito evidentissimo di moderazione ed amicizia per la Francia, e contemporaneamente scritto con visibile sincerità.

Se in tale studio non si apprende nulla di nuovo, esso servirà forse a combattere certe leggende ed a dissipare qualcuna di quelle ingiuste prevenzioni che esistono tra i due antichi compagni d'armi.

Disgraziatamente, anche scartando questi malumori storici, resteranno sempre dei malintesi recenti attaccati a questioni d'interessi le più implacabili di tutte, perchè non ci sia molto da fare affine di ristabilire l'accordo d'altri tempi.

Notiamo che, anche ai tempi di Napoleone III e di Vittorio Emanuele questo accordo, per quanto cordiale, non procedeva senza qualche nube o per lo meno senza qualche frequente scatto di malumore.

Il pupillo trovava talvolta il tutore troppo severo, e il tutore trovava il pupillo troppo emancipato.

Banche Meridionali

Un telegramma da Palermo annunzia che si è radunato oggi il Consiglio d'amministrazione del Banco di Sicilia per discutere affari inerenti allo sviluppo del Banco stesso.

Sappiamo che per favorire lo sviluppo del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli, si stanno studiando al Ministero del Tesoro provvedimenti speciali diretti ad agevolare le smobilizzazioni, completando così, con disposizioni generali, le disposizioni speciali prese per la Banca d'Italia.

Cogliamo l'occasione per rettificare una notizia che, comparsa in qualche giornale finanziario, ha fatto il giro della stampa.

Fu detto che già erano a buon punto le pratiche per l'istituzione di un Credito fondiario autonomo con fondi forniti dal Banco di Sicilia.

Questa notizia non ha ombra di fondamento.

È vero invece che il Banco di Sicilia è disposto a contribuire alla fondazione del nuovo Istituto di Credito fondiario che dovrebbe sorgere nelle provincie meridionali con un capitale inferiore ai dieci milioni.

sentimento sì puro, la circondava di felicità. Tutto il resto era dimenticato; questo testimonia vivente della sua vita, della sua vita che sarebbe dolce e felice per sempre; non stava forse per divenire madre? La fanciulla pentita, libera d'andare a nascondere il suo rimorso era sparita; l'avvenire ritornava bello. Come Maurizio ne sarebbe stato felice!

Qui ella fremette ed il suo sangue si gelò. In un istante svanì la sua gioia; ella vedeva infine la verità tremenda, senza l'acciecoamento del desiderio o della paura, e l'ansia la tormentava già. No, l'avvenire non si offriva come ella lo vide nel primo momento; egli era oscuro, oscuro. Ella in questo momento giudicava pure se stessa.

Maria vedeva suo figlio già uomo ed abbassava gli occhi, dinanzi il sguardo di questo figlio... Ella ricadde in tutte le sue angosce.

Alle cure che le prestava l'infermiera, s'inteneriva, come se vedesse il suo isolamento il suo abbandono; ringraziava con effusione questa donna straniera, meno affrettata di lasciarsi, portandosi via il suo salario, di Maurizio che l'aveva lasciata subito!... La notte fu tremenda. Maria irrisolta, cercava con ostinazione, l'ispirazione che salva.

Che poteva fare questa povera donna? e si spaventava delle insormontabili difficoltà contro alle quali ella andava incontro.

Ella, pregò e mai preghiera non fu più ardente! Pensò alla lettera della Ramazzi e comprese che sola non era abbastanza forte. Chi dunque le avrebbe steso la mano? Carlo

Colonizzazione

Le dimissioni dell'on. barone Franchetti da Consigliere della colonia Eritrea, l'essersi egli ritirato dall'opera incominciata di colonizzazione dei possedimenti italiani sul Mar Rosso, hanno dato luogo in questi giorni ad una nuova, animatissima discussione sui metodi che debbono con maggiore o minore preferenza adottare in un razionale sfruttamento di terreni sui quali dove rivolgersi la nostra attività colonizzatrice.

Tutto il male non viene per nuocere dice il proverbio; ed il bene che hanno prodotto le dimissioni dell'on. Franchetti lo proviamo nel fatto che l'opinione pubblica italiana si è svegliata dal sonno che la dominava circa le cose coloniali, e che ora vi può essere speranza che da una discussione qualsiasi ne scaturisca fuori un concetto colonizzatore che ci ponga al caso di profittare un poco più seriamente di quello che abbiamo fatto fino ad ora, delle nostre colonie.

E, disgraziatamente, in Italia siamo proprio così: nessuno si è curato della colonizzazione da dieci anni a questa parte; tutti oggi ne parlano perchè l'on. Franchetti, un bel nome e un caro nome, ha rinunciato ad andare avanti in un'opera intrapresa.

Ma mettiamo da parte le melanconie, e ralleghiamoci un pochettino dell'attenzione del momento che gli italiani prestano alla cosa, e cerchiamo di profittarne per dire anche noi la nostra opinione, che cercheremo sempre di basare su dati di fatto.

I due metodi principali di colonizzazione sono: quello burocratico, governativo, e quello a base di iniziativa individuale aiutata dall'opera vigile del governo.

Questi due metodi, che del resto non formano regola assoluta di colonizzazione, si chiamano francese il primo ed inglese il secondo.

La Francia che possiede la più perfetta macchina burocratica d'Europa, non si è mai potuta allontanare dalle pastoie della propria amministrazione; e le sue prime colonie non furono che governatorati, atti solo a creare marescialli di valore, o a sfamare, a danno del paese colonizzato e della madre patria, un esercito di funzionari.

Ma la Francia sa correggere spesso i suoi errori, ed attuando, con intendimenti di moderna civiltà, il sistema di colonizzazione romana trovò la nuova forma dei protettorati che nulla costando alla madre patria, permettono alla colonia di usufruire delle proprie risorse, risorse poi amministrate, aiutate anche da un governo puramente civile e quindi pacificatore e pacifico per eccellenza.

L'Inghilterra, cui la lunga esperienza di cose coloniali dette modo di diventare mac-

non era forse a Parigi? Ed una ispirazione provvidenziale della buona Ramazzi non ne aveva indicato la sua dimora, proprio nell'ora che ella aveva bisogno di lui?

V.

Quando Maria, vestita d'una toilette modesta, andò a picchiare di mattino alla piccola camera di Carlo situata al V. piano, l'operaio che disponevasi ad andare al lavoro non sospettava certo a chi fosse per aprire. Egli indietreggiò vedendo Maria, che quasi più non riconosceva, tanto ell'era mutata. Era divenuta donna per età e senno. La fisionomia stravolta di Carlo testimoniava un dolore al cuore, a quel cuore che tanto aveva amato e che batteva ancora in quest'istante con più violenza che mai. Egli fece uno sforzo per vincere tale emozione. Gli si rinnovò tutto il suo amore, tutti i suoi ricordi ch'egli credeva dimenticare, fuggendo a Parigi. Carlo credeva ancora alla figlia folle, che tanto aveva scandalizzato Chiaravalle e se anche egli avesse potuto dimenticare che Maria era la figlia del suo vecchio padrone, egli l'avrebbe trattata col rispetto nobile e pieno di pietà che risentono tutti gli uomini come lui per un essere caduto.

Me appena egli l'ebbe guardata, comprese il suo errore.

Questo viso dimagrito, quell'occhio triste e profondo dicevano troppo che le sofferenze avevano provato l'imprudente figlia e l'avevano abbastanza preparata alla serietà della vita.

(Continua)

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, **sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo** (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056. *La Direzione CHILOGNA-MORESCHINI*

In Padova: Farmacie Pianeri-Mauro

961

IL CATALOGO ILLUSTRATO

della



PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA • 1895

(IL SOLO UFFICIALE)

conterrà una rubrica destinata alla pubblicità, di cui siamo concessionari esclusivi.

Questo Catalogo sarà riprodotto in parecchie migliaia di esemplari e verrà letto avidamente in Italia ed all'Estero; esso conterrà le illustrazioni delle migliori opere e le biografie degli artisti; sarà un vero *vade mecum* dei visitatori, perciò avrà una grande efficacia la pubblicità fatta in detto Catalogo, necessario ed indispensabile a tutti coloro che andranno a Venezia a visitare l'Esposizione.

Non dubitiamo che la nostra clientela saprà approfittare di questa ottima eccezionale occasione per la propria *reclame*, la di cui sorte è garantita dal brillante successo e dalla enorme diffusione che immanabilmente spetta a tale Catalogo.

Le ordinazioni si ricevono dai sottoscritti e dai loro viaggiatori e incaricati speciali.

Haasenstein e Vogler

VIA SPIRITO SANTO 982

Milano — FRATELLI INGEGNOLI — Corso Loreto, 45 STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione e miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al kg. — Per terreni irrigui o molto umidi L. 2 al kg.

QUANTITÀ A SEMINARSI. Chilogrammi 50 per ogni ettaro. Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a Kg. 60.

Alessandria Siamo lieti di potervi informare che i Kg. 300 di semente per Formazione di praterie fornitici quest'anno diedero, come sempre ottimi risultati e lo trecento per cento di prato formato con essi quest'anno, per quanto abbiano sofferto immensamente per la siccità straordinaria che ebbero qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime.

Novi Ligure 27 novembre 1894.

F. CATI ELLI, Dir. dell'Amm. Conte Raggio.

Perugia Sono lieto poter far loro conoscere che l'esito ottenuto col Miscuglio per formazione di praterie (12 ettari) ha dato ottimi risultati.

Serra Brunante 26 novembre 1894.

VINCENZO BAZZUCCHI, fatt. dell'Ecc. Casa Torlonio.

Roma Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contenti del Miscuglio sementi da prato per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre tagli di foraggio fresco.

Roma, 24 ottobre 1894.

F.lli NARDI, Vaccheria vi. ole delle Bollette 14.

Belluno Il Miscuglio per prati diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.

Feltre, 11 novembre 1895.

Presidente del Comitato Agrario.

Venezia L'esito ottenuto del Miscuglio per la formazione di praterie da voi acquistato la primavera scorsa, fu altrettanto soddisfacente.

Venezia, 14 novembre 1895.

GIOVANNI MARTO, ag. dei Conti Papadopoli.

Milano Il miscuglio acquistato da voi nell'ulti a scorsa primavera per la seminazione dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati torneremo al vostro Miscuglio che abbiamo trovato il migliore.

F. GRASSI Amm. Conte Aldo Annoni, Senatore del Regno Cuggiono, 26 dicembre 1894.

Mantova Mi prego significarvene che il Miscuglio per praterie, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.

Viadana, 29 novembre 1894.

G. GRAZZI, Presidente del Comitato Agrario.

Como Il risultato ottenuto nella seminazione delle scarpate degli argini costituito da materie eminentemente sabbiose, da me sperimentato col vostro Miscuglio per praterie sciolte mi ha dato quest'anno un ottimo risultato, quantunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare piogge e di brevissima durata.

Colico, 27 novembre 1894.

G. GALLI, Ingegnere Capo Riparto Strade Ferrate Meridionali.

Torino Il Seme per la formazione di praterie mi ha dato ottimi risultati. I prati dove ho seminato il Miscuglio della Casa Ingegnoli sono superiori agli altri e per qualità di erbe, e per quantità di fieno.

Vigone, 25 novembre 1894.

Il Generale CLEMENTE CORTE

Ferrara Il Miscuglio seme per formazione di praterie, seminato nei prati di S. E. il duca Cassari, senatore del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni aspettativa: ciò che riconferma l'indiscutibile efficacia del Miscuglio, generalmente riconosciuto da tutti quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.

Ducentola, 6 novembre 1894.

RIZZONI PAOLO, Amm. di S. E. il duca Massari.

Ancona Il Miscuglio spedito nella primavera scorsa ha dato uno splendido risultato. Il terreno è in collina, asciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno pure ne ebbero due tagli abbondanti e di ottima qualità.

Loreto, 22 ottobre 1892.

R. Amm. della Santa Casa di Loreto

916

ANAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE. Si vende, in scatola, al ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore. P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti i

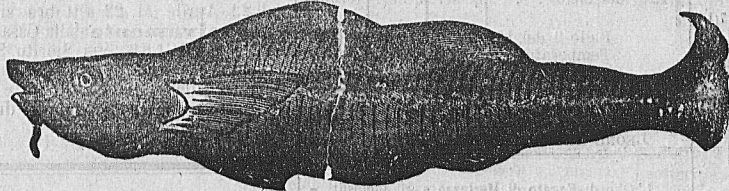
buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in **VOLETE LA SALUTE??**

qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia Luigi Cornelio

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 675



SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LJQUED TOJLET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
Of all Chemists, Pefumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 molelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco l. qualità di qualunque lega.

166